

Testo di tipo **giornalistico**

## **Insetti in tavola, via libera UE: e gli italiani sono pronti a mangiarli**

di Luca Zorloni (“Wired”, 14 luglio 2017)

[1] Dal primo gennaio del prossimo anno l’Europa cambia musica in materia di cibo. Diventa operativo un pacchetto di norme approvato nel novembre del 2015: il regolamento sul *novel food*. [2] Sono gli alimenti nuovi o insoliti, che non sono di casa sulle tavole degli europei ma non per questo non potrebbero prendere piede nei prossimi anni. Cibi a base di alghe, per esempio, oppure ottenuti da vegetali che si sono riprodotti in modi non tradizionali, o con strutture molecolari modificate. O ancora, gli insetti. [3] Dal prossimo anno, si potranno vendere liberamente in tutti gli Stati europei gli insetti commestibili o i prodotti che li hanno tra gli ingredienti, dopo aver ricevuto un’autorizzazione generale da parte della UE e non, come prima, un via libera da ciascun paese comunitario. Anche in Italia, quindi, grilli, camule, formiche e cavallette non saranno più un tabù.

[4] Chi vorrà vendere insetti commestibili in Italia, troverà un numero di clienti sufficienti a giustificare l’investimento? Secondo una ricerca della Società Umanitaria di Milano e del suo Centro Studi per lo Sviluppo Sostenibile (CSS), sì.

[5] Il 47% degli intervistati si è dichiarato favorevole alla liberalizzazione degli insetti in tavola e il 28% è interessato a mangiarli. “Questi dati dimostrano una disponibilità maggiore di quanto ci aspettassimo – osserva Andrea Mascaretti, presidente del CSS –. Pensiamo che in Italia il primo ristorante di sushi è stato aperto negli anni Settanta a Roma. Ci sono voluti trent’anni perché diventasse comune. Con gli insetti potrebbe avvenire in minor tempo”.

[6] L’impulso a integrare le diete con gli insetti arriva dalla comunità scientifica. Da anni i ricercatori hanno lanciato un allarme sulle conseguenze che la produzione di proteine da fonti animali potrebbe avere sull’ambiente, se dovesse sfamare i 9 miliardi di persone che abiteranno il pianeta nel 2050. Gli insetti sembrano una buona soluzione al problema. Già 2 miliardi di persone li consumano, hanno un buon apporto di proteine e la loro produzione risparmia acqua ed energia e inquina di meno. Per un chilo di carne bovina, ad esempio, si consumano da 7 a 10 chili di mangime.

[7] Se le ragioni della scienza sono chiare, i regolatori si domandano come reagiranno i consumatori. “Una grande sfida nell’introduzione delle proteine da insetti all’interno della catena alimentare umana sembra essere l’alternativa tra quello che si definisce ‘fattore disgusto’ e l’accettazione pubblica degli insetti commestibili”, si legge in un documento del Parlamento europeo.

[8] Per questo la Società Umanitaria ha interrogato i consumatori. Tra aprile e maggio ha intervistato un campione di 500 persone ed è emerso che in Italia abbattere il muro del rifiuto degli insetti non è impossibile. Circa la metà degli intervistati è concorde con la liberalizzazione del commercio. [9] La percentuale generale, 47%, è più alta tra chi mangia pietanze etniche (57%), ritiene importante rispettare l’ambiente (50%), fa viaggi all’estero o acquista prodotti a chilometro zero (49%). I giovani (nati tra il 1990 e il 2003) sono più propensi degli adulti (1934-1969). Tra gli uomini il consenso è al 58%, mentre tra le donne scende al 42%.

1) In «Gli insetti sembrano una buona soluzione al problema. Già 2 miliardi di persone li consumano, hanno un buon apporto di proteine e la loro produzione risparmia acqua ed energia e inquina di meno» [6], «la loro produzione» significa:

- A) la produzione di 2 miliardi di persone
- B) la produzione di insetti
- C) la produzione di proteine
- D) ciò che gli insetti producono
- E) ciò che 2 miliardi di persone producono

2) In «Se le ragioni della scienza sono chiare, i regolatori si domandano come reagiranno i consumatori» [7], *se* introduce:

- A) una frase coordinata alla principale
- B) una alternativa a ciò che è espresso dalla principale
- C) una condizione al verificarsi di ciò che è espresso nella frase principale
- D) un'ipotesi
- E) una domanda indiretta

3) In [5] l'espressione *liberalizzazione degli insetti in tavola* indica:

- A) la liberazione di insetti sulle tavole
- B) il libero commercio di insetti commestibili
- C) la possibilità di acquistare e mangiare insetti non allevati
- D) la liberazione delle tavole dagli insetti
- E) il libero commercio di insetti in condizioni di non cattività

4) In [1] l'espressione *cambia musica* significa:

- A) sceglierà un nuovo inno europeo
- B) darà un'accelerata alla legislazione in materia alimentare
- C) farà applicare le recenti leggi sui 'cibi nuovi'
- D) proporrà nuovi abbinamenti tra musica e degustazione
- E) indicherà le musiche giuste per l'allevamento degli insetti commestibili

5) Qual è il senso del capoverso [8-9]?

- A) Molti intervistati sono ambientalisti e non c'è da stupirsi se sono favorevoli.
- B) La contrarietà ai 'nuovi cibi' è meno radicata nelle donne adulte che però viaggiano molto.
- C) I più favorevoli sono quelli che si preoccupano dell'ambiente e non hanno paura del diverso.
- D) I più contrari sono i maschi adulti che viaggiano poco all'estero e non frequentano ristoranti etnici.
- E) Oltre la metà degli intervistati è favorevole, quindi non sarà difficile superare la diffidenza degli altri.

6) Qual è il senso complessivo del brano?

- A) La diffidenza contro gli insetti commestibili sarà difficilmente superabile a causa del "fattore disgusto".
- B) In Italia i consumatori sono in maggioranza troppo tradizionalisti e chiusi per accettare facilmente questi 'nuovi cibi'.
- C) I consumatori italiani faticheranno ad accettare nuove imposizioni dalla UE, specie in campo gastronomico.
- D) L'atteggiamento degli italiani nei confronti dei 'nuovi cibi' potrebbe essere meno sfavorevole di quanto ci si aspetta.
- E) Le ragioni degli scienziati a favore delle diete a base di insetti avranno poca presa sulle abitudini di consumo dei cittadini italiani

7) A chi si riferisce l'espressione *i regolatori* [7]?

- A) Agli scienziati
- B) Ai membri dei Parlamenti nazionali
- C) Ai cittadini intervistati
- D) Ai membri del Parlamento europeo
- E) Ai sondaggisti del CSS

8) In [3] *che* si riferisce a:

- A) i prodotti
- B) gli insetti commestibili
- C) tutti gli Stati europei
- D) nessuno dei precedenti: è una congiunzione
- E) gli insetti commestibili o i prodotti

9) In «Pensiamo che in Italia il primo ristorante di sushi è stato aperto negli anni Settanta a Roma. Ci sono voluti trent'anni perché diventasse comune. Con gli insetti potrebbe avvenire in minor tempo» [5], il Presidente del CSS intende dire che:

- A) i cambiamenti nell'alimentazione degli italiani sono sempre stati lenti, ma costanti.
- B) ci vorranno almeno trent'anni prima che gli insetti siano accettati come cibo dagli italiani.
- C) se il sushi ci ha messo così tanto ad affermarsi è perché non era tanto comune; gli insetti ci sono più familiari, quindi ci metteranno meno.
- D) prima che apra un ristorante con menù di soli insetti il sushi dovrà passare di moda.
- E) il primo ristorante con menù a base di insetti potrebbe aprire in meno di trent'anni.

10) In [6] l'Autore ci informa del fatto che:

- A) nel 2050 il regime attuale di consumi di carne sarà ecologicamente insostenibile.
- B) allevare insetti per fini alimentari riduce l'effetto serra.
- C) gli scienziati sono allarmati per l'integrazione delle diete a base di proteine animali.
- D) molte persone invece di un chilo di carne bovina sono costrette a mangiare dai 7 a i 10 chili di mangime.
- E) una dieta a base di insetti è una buona soluzione per il problema della fame nel mondo